



**NUCLEO DI  
VALUTAZIONE E  
VERIFICA DEGLI  
INVESTIMENTI  
PUBBLICI**

**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ 2013**

# NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI REGIONE CAMPANIA

**Direttore:**

**ing. Arturo Polese** fino al 31 ottobre 2013

**Componenti:**

**dott. Valeria Aniello**

**arch. Carmelina Bevilacqua**

**arch. Carmela Melania Cavelli**

**ing. Paolo Cefarelli**

**ing. Domenico Dell'Anno**

**dott. Sara Gaudino**

**dott. Giuseppe Leonello**

**arch. Claudia Trillo**

## Relazione sulle attività del NVVIP nell'anno 2013

**Aprile 2014**



Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici – Regione Campania  
Via S. Lucia 81, Napoli. [Segreteria.NVVIP@regione.campania.it](mailto:Segreteria.NVVIP@regione.campania.it)

## INDICE

<b>INDICE</b> .....	3
Introduzione .....	4
1. I compiti del NVVIP .....	5
2. Le attività svolte dal NVVIP nel corso del 2013 .....	5
2.1 Piano di Valutazione .....	5
2.2 Supporto alla programmazione .....	7
2.2.1 RAE FESR 2012 .....	7
2.2.2 PSR 2007-2013 .....	7
2.2.3 Obiettivi di servizio.....	7
2.2.4 Condizionalità ex ante per la programmazione 2014-2018 .....	8
2.2.5 Programmazione 2014-2020 .....	8
2.2.6 Strategia aree interne.....	9
2.3 Analisi a supporto delle valutazioni interne.....	10
2.3.1 Aggiornamento dell'analisi di contesto .....	10
2.3.2 Analisi del contesto socio-sanitario in Campania: elementi di analisi territoriale .....	10
2.3.3 Aggiornamento degli studi sul sistema sanitario in Campania .....	11
2.3.4 Analisi dell'Industria in Campania .....	11
2.3.4 Analisi della filiera aereospaziale in Campania.....	13
2.4 Valutazioni esterne.....	13
2.5 Compiti derivanti da specifiche delibere .....	14
2.5.1 Valutazione dei Progetti superiori a 10 M€ .....	14
2.5.2 Valutazione dei Contratti di Programma .....	14
2.6 Altre Attività .....	15
2.6.1 Partecipazione a seminari, gruppi di lavoro, convegni, ricerche.....	15
3. Risorse.....	15
Allegato 1 – Compiti conferiti al NVVIP dalla costituzione a dicembre 2013.....	16

## Relazione sulle attività del NVVIP nell'anno 2013

### Introduzione

La presente relazione descrive le attività svolte dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania (NVVIP) nel corso dell'anno 2013. Il documento si articola in tre parti: la prima parte sintetizza e suddivide in categorie i compiti conferiti al NVVIP, anche con riferimento ai compiti attribuiti all'ufficio dalla data della sua istituzione; la seconda parte illustra in dettaglio le attività svolte nel 2013, accorpate per categorie; la terza parte riporta le risorse a disposizione del NVVIP.

Il NVVIP è stato istituito nell'anno 2001 dalla Regione Campania, in ottemperanza all'art. 1 della L. 144/99 e delle disposizioni attuative del D.P.C.M. del 10.9.1999, con la DGR n. 270 del 19.1.01 (approvazione del progetto per la costituzione del NVVIP) e, a valle del processo di evidenza pubblica per la selezione dei 10 componenti, si è insediato il 5.11.2001.

Nel corso del 2013 il NVVIP è risultato composto da 8 componenti, esperti tecnici, più il direttore (ing. Arturo Polese, dimissionario dal 1 novembre 2013).

Gli 8 esperti tecnici hanno i seguenti profili:

- 5 esperti tecnici, con esperienza pluriennale di analisi e valutazione di progetti/programmi complessi (arch. Carmelina Bevilacqua, arch. Carmela Cavelli, ing. Paolo Cefarelli, ing. Domenico Dell'Anno ed arch. Claudia Trillo, tutti componenti del NVVIP dal 2001);
- 3 esperti economico finanziari, con esperienza pluriennale di analisi e valutazione di progetti/programmi complessi (dott. Valeria Aniello, componente del NVVIP dal 2001, dott. Sara Gaudino e dott. Giuseppe Leonello, componenti del NVVIP dal 2010).

Il Regolamento Regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante l'“*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*” istituisce, tra gli altri Uffici speciali, (art. 29) il *Nucleo per la Valutazione e la verifica degli investimenti pubblici*, definendone compiti e funzioni (art. 32).

Il nucleo svolge le funzioni di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali); cura la valutazione di programmi e progetti di intervento ordinario e straordinario elaborati dalla Regione; svolge funzioni valutative di supporto al responsabile della programmazione regionale unitaria, nonché all'attività degli uffici di diretta collaborazione, anche con riguardo all'attività di valutazione dell'impatto della regolazione e all'attività dell'ufficio di cui all'articolo 37, comma 3. Il dirigente preposto allo stesso assume la qualifica di direttore generale del nucleo.

Dal 1° novembre 2013, a seguito delle dimissioni del direttore (Ing. A. Polese) il NVVIP ha operato in autogestione fino al 31.12.2013.

In attuazione del citato Ordinamento amministrativo, con DGR 488 del 31.10.2013 (BURC n. 62 del 12 Novembre 2013) è stato nominato il Dirigente di staff dell'Ufficio Speciale NVVIP (dott. Carmine Cecere). Il Dirigente di staff non ha preso parte alle attività di valutazione, che sono state condotte in autogestione dai componenti del NVVIP, dalle dimissioni del Direttore (1 novembre 2014) fino al 31 dicembre 2013.

## **1. I compiti del NVVIP**

I compiti attuali del NVVIP, inizialmente stabiliti dalla L. n. 144 del 17.5.99 e dal DPCM del 10.9.99, sono stati via via integrati attraverso un complesso insieme di norme di diversa emanazione (Ministero del Tesoro, Conferenza Stato – Regioni, CIPE, Cassa Depositi e Prestiti, Giunta regionale della Campania). Una lista dettagliata con le relative fonti normative di riferimento, aggiornata alla data del 31 dicembre 2013, viene presentata in allegato 1.

Nell'ambito della vasta tipologia di attività previste, nell'anno 2013, il NVVIP è stato attivato soprattutto nelle attività di supporto alla programmazione 2014 - 2020, nelle valutazioni dei Contratti di Programma regionali e nello svolgimento di analisi settoriali.

Al fine di una più agevole lettura delle attività svolte nel 2013, queste ultime sono state accorpate in sei macrocategorie:

- piano di valutazione;
- supporto alla programmazione;
- analisi a supporto delle valutazioni interne;
- valutazioni esterne;
- compiti derivanti da specifiche delibere;
- altre attività.

Alcune macrocategorie si articolano a loro volta in sottocategorie.

## **2. Le attività svolte dal NVVIP nel corso del 2013**

### **2.1 Piano di Valutazione**

Il Piano Unitario di Valutazione (PUV) della Regione Campania è stato approvato una prima volta con la DGR 322 del 23.2.2009 anche a seguito di consultazione partenariale. È stato poi rettificato con la DGR 451 del 3.3.2009 che ha apportato lievi precisazioni. Inoltre, trattandosi di un Piano da aggiornare in fase di attuazione, al fine di render conto dei fabbisogni conoscitivi finalizzati alla promozione dell'efficienza e dell'efficacia nell'attuazione dei Programmi e nel conseguimento degli obiettivi, in qualità di Responsabile del PUV, il direttore del NVVIP ha prodotto, nel dicembre 2010, una prima revisione completa del PUV (approvata in sede di Gruppo di coordinamento della Programmazione Regionale Unitaria e presentata al Partenariato Economico e Sociale). Nel novembre 2011, a seguito di una verifica sullo stato di attuazione del PUV, il direttore del NVVIP ha, poi, prodotto una proposta di seconda revisione.

Il PUV prevede attività valutative "interne", affidate al NVVIP, organismo indipendente interno alla Regione ed "esterne" rispetto alle quali il NVVIP ha un ruolo di coordinamento.

Come nel 2012, anche nell'anno 2013, le valutazioni interne hanno presentato avanzamenti; di contro, gli avanzamenti delle valutazioni esterne, da realizzarsi con le risorse dei programmi di riferimento, hanno incontrato maggiori difficoltà, ad eccezione delle valutazioni previste nell'ambito del PSR, affidate alla Società Agriconsulting SpA. La tabella 1 rappresenta lo stato di avanzamento delle valutazioni 2013 del PUV relative al ciclo di programmazione 2007-2013.

**Tabella 1. Avanzamento delle valutazioni del PUV (dicembre 2013)**

OGGETTO	STATO al 2013	VALUTATORE	OUTPUT
<b>PROGRAMMI ANALISI DI CHIUSURA</b>			
POR 2000-2006	<i>conclusa nel 2011</i>	NVVIP	<i>Analisi valutative ex post del POR Campania 2000-2006 disponibile su <a href="http://www.regione.campania.it">www.regione.campania.it</a></i>
<b>PROGRAMMI - VEXA</b>			
Piano Sociale Regionale	<i>conclusa nel 2013</i>	NVVIP	<i>Documento di feedback valutativo reso all'AGC 18</i>
<i>Programmi 2007 – 2013 - Revisione</i>			
PSR 2007-2013	<i>in corso</i>	Esterna Agriconsulting	<i>Rapporto valutazione intermedia PSR Campania 2007-2013</i>
PO FESR 2007-2013	<i>conclusa nel dicembre 2012</i>	NVVIP	<i>Analisi valutativa per la rimodulazione del PO FESR 2007-2013 – Documento inviato ai componenti del Comitato di Sorveglianza per l'avvio della procedura di consultazione scritta.</i>
PO FSE 2007-2013	<i>conclusa nel dicembre 2012</i>	NVVIP	<i>Analisi valutativa per la rimodulazione del PO FSE 2007-2013 – Documento inviato ai componenti del Comitato di Sorveglianza per l'avvio della procedura di consultazione scritta.</i>
Sistema di Monitoraggio	<i>conclusa nel 2010</i>	NVVIP	<i>Relazione sul Sistema di Monitoraggio e Controllo di gestione della Regione Campania</i>
<b>PROGRAMMI – GOVERNANCE</b>			
Organizzazione	<i>Conclusa nel 2011</i>	NVVIP	<i>Analisi valutative ex post del POR Campania 2000-2006 disponibile su <a href="http://www.regione.campania.it">www.regione.campania.it</a> PARTE TERZA Valutazioni degli effetti di carattere organizzativo e gestionale</i>
Snellimento procedure	<i>supporto sui PIU (2011) supporto sugli AdP nei GP (2011)</i>	NVVIP	<i>Relazione sugli elementi sensibili della programmazione del singolo Comune da sottoporre a verifica in fase attuativa allo scopo di evitare eventuali disallineamenti del DOS rispetto alla strategia regionale  Nota su contenuti degli Accordi di programma dei GP</i>
Sistemi di Controllo di gestione (Autovalutazione))	<i>conclusa nel 2012</i>	NVVIP	<i>Note NVVIP su esiti delle sessioni di autovalutazione del PO FSE rese all'AdG FSE</i>
Obiettivi di servizio	<i>in corso</i>	NVVIP	<i>Supporto nella compilazione delle schede ODS predisposte dal DPS</i>
Grandi Progetti/Grandi Programmi	<i>conclusa/in corso</i>	NVVIP	<i>Pareri sui GP FESR (conclusa nel 2012)  Pareri NVVIP sui Contratti di programma (in corso)</i>
Strumenti di Programmaz. Negoziata (Adr, Pirap, Piu, Pit,..)	<i>conclusa nel 2011</i>	NVVIP	<i>Rapporto di Valutazione ex post dei PI 2000-06 Rapporto di Valutazione ex post dei PI Pompei Ercolano Disponibile su <a href="http://www.regione.campania.it">www.regione.campania.it</a></i>
Incentivi alle imprese (FESR)	<i>non affidata</i>	Esterna	<i>Capitolato predisposto dal NVVIP e reso all'AdG FESR</i>
Politiche di conciliazione, dispersione scolastica e patti formativi locali (FSE)	<i>non affidata</i>	Esterna	<i>Capitolato predisposto dal NVVIP e reso all'AdG FSE</i>
Analisi della spesa pubblica in Regione Campania	<i>Conclusa 2012</i>	NVVIP	<i>Rapporto di analisi disponibile su <a href="http://www.regione.campania.it">www.regione.campania.it</a></i>

<b>STUDI E ANALISI</b>			
Analisi dei mutamenti del contesto socio-economico della Campania	<i>Conclusa 2012</i>	NVVIP	Rapporto di analisi disponibile su <a href="http://www.regione.campania.it">www.regione.campania.it</a>
Analisi del settore sanitario in Campania	<i>Conclusa 2012</i>	NVVIP	Rapporto di analisi disponibile su <a href="http://www.regione.campania.it">www.regione.campania.it</a>
Analisi del contesto socio-sanitario in Campania: elementi di analisi territoriale	<i>Conclusa nel 2013</i>	NVVIP	Rapporto di analisi disponibile su <a href="http://www.regione.campania.it">www.regione.campania.it</a>
Analisi e studio sull'industria in Campania	<i>Avviata nel 2013 In corso</i>	NVVIP	Rapporto in bozza (dicembre 2013)
Aggiornamento degli studi sul sistema sanitario in Campania	<i>Avviata nel 2013 In corso</i>	NVVIP	Rapporto in bozza (dicembre 2013)
Aggiornamento dell'analisi di contesto	<i>Avviata nel 2013 In corso</i>	NVVIP	Quantificazione degli indicatori di contesto selezionati dalla Banca dati DPS (ISTAT) organizzati per obiettivi tematici
Analisi della filiera aerospaziale in Campania	<i>Conclusa nel 2013</i>	NVVIP	Estratto reso nei pareri NVVIP sui contratti di programma

## **2.2 Supporto alla programmazione**

### **2.2.1 RAE FESR 2012**

Il NVVIP ha predisposto il supporto alla redazione dei 3 capitoli del RAE 2012 del PO FESR 2007-2013, "Analisi qualitativa", "Sorveglianza e Valutazione" e "Valutazione Complessiva".

Per la redazione del paragrafo relativo all'Analisi qualitativa il NVVIP ha fatto riferimento ai dati raccolti ed elaborati dallo stesso tra settembre e novembre 2012 e confluiti nel rapporto dell'Analisi valutativa per la rimodulazione del PO FESR Campania 2007-2013. Inoltre si sono presi in considerazione i dati di monitoraggio finanziario aggiornati a dicembre 2012 forniti dall'AdG.

Per quanto concerne il paragrafo "Sorveglianza e Valutazione", il NVVIP, non essendo stato attivato in merito ad attività di Sorveglianza nel corso del 2012, ha potuto predisporre un contributo per la stesura della sola parte relativa alla Valutazione, materia di competenza specifica.

Per la formulazione del contributo al capitolo "Valutazione complessiva" il NVVIP ha ripreso le conclusioni del rapporto.

### **2.2.2 PSR 2007-2013**

Il direttore del NVVIP, in qualità di componente, ha partecipato ai Comitati di Sorveglianza del PSR. Hanno preso parte ai CS anche componenti del NVVIP.

### **2.2.3 Obiettivi di servizio**

Il sistema degli Obiettivi di Servizio, introdotto dal QSN, rappresenta una modalità di programmazione orientata ai risultati, in quattro ambiti (istruzione, servizi di cura per gli anziani e per l'infanzia, gestione dei rifiuti urbani e Servizio idrico integrato) per le otto Regioni del Mezzogiorno e per il MIUR.

Il NVVIP nel corso del 2013 è stato impegnato nelle attività di supporto per la definizione del meccanismo sub premiale e per il monitoraggio ed ha partecipato alle attività di verifica necessarie alla predisposizione dell'aggiornamento del Piano di azione ODS. In tale quadro l'amministrazione regionale ha avviato un aggiornamento

del Piano funzionale alla proposta di allocazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione tra i diversi ambiti e dei nuovi interventi da finanziare. In tale contesto il NVVIP ha supportato la coordinatrice del Piano di azione ODS nella compilazione delle schede predisposte dal DPS e ha supportato l'elaborazione degli indicatori ivi presenti. Il NVVIP ha partecipato a diverse riunioni e videoconferenze sugli obiettivi di servizio con il DPS, i settori di riferimento e la programmazione unitaria.

#### **2.2.4 Condizionalità ex ante per la programmazione 2014-20**

Il NVVIP ha svolto attività di supporto alla Programmazione Unitaria per la verifica del grado di soddisfacimento delle condizionalità ex ante 2014-20 (nota prot. 200 del 9 luglio 2012). In particolare, in misura diversa a seconda delle tematiche, i componenti del NVVIP hanno partecipato ai 7 gruppi di lavoro delle condizionalità tematiche ex ante individuati dalla Presidenza del Consiglio secondo quanto previsto dall'allegato IV del regolamento COM (2012) 496 dell'11 settembre 2012, partecipando agli incontri per tema previsti in regione e alla presidenza del Consiglio.

In tale quadro il NVVIP ha supportato i referenti nella compilazione delle schede, ha elaborato tabelle sul grado di soddisfacimento dei criteri di adempimento della condizionalità ex ante e azioni (suddivise per tematiche e gruppi di lavoro) che tengono conto dei documenti comunitari sulle condizionalità e ha predisposto come supporto alla Programmazione Unitaria una relazione sulle condizionalità dal titolo: *Pacchetto Legislativo 2014-2020: Condizionalità ex ante. Stato al 5/04/2013*. La suddetta relazione è stata poi trasmessa dalla Programmazione unitaria ai settori di riferimento.

#### **2.2.5 Programmazione 2014-2020**

Il 2013 ha visto l'avvio consistente di attività relative al nuovo ciclo programmatico. La delibera di Giunta Regionale n. 142 del 2013, *"Identificazione del gruppo di programmazione e determinazione dell'iter amministrativo per la definizione dei nuovi strumenti di programmazione comunitaria per il periodo 2014-20 di pertinenza della regione Campania. affidamento della valutazione ex ante e valutazione ambientale strategica dei relativi documenti di programmazione"*, ha attribuito in particolare al Nucleo:

1. La valutazione ex ante della programmazione dei Fondi strutturali 2014/20
2. La valutazione ex ante del FEASR 2014/20;
3. Il contributo alle attività della Segreteria Tecnica per la Programmazione Unitaria.

Sono pertanto state svolte attività di:

- Analisi e studio della documentazione relativa alla programmazione dei Fondi strutturali 2014/20;
- Analisi e studio della documentazione relativa alla programmazione del FEASR 2014/20;
- Partecipazione alle riunioni della Segreteria Tecnica, anche con elaborazione di documenti a supporto dei lavori, in particolare riguardante la selezione degli indicatori di contesto per obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato, per la Regione Campania.
- Supporto agli incontri sulle condizionalità ex ante.

Di seguito si dettagliano le attività per le principali funzioni svolte.



Nell'ambito delle attività propedeutiche allo svolgimento delle funzioni di valutazione ex ante dei PO FESR ed FSE 2014-2020, il NVVIP ha partecipato a riunioni preliminari di discussione delle azioni attuabili nel contesto campano, tenendo conto dei nuovi regolamenti comunitari, delle bozze in progress dell'accordo di partenariato, delle condizionalità ex ante e dei documenti di indirizzo regionali. In particolare, nell'ambito dei percorsi di accompagnamento al Tavolo Regionale di Partenariato nel processo di costruzione del programma FESR – FSE 2014-2020, il NVVIP ha partecipato anche alle riunioni del Tavolo Regionale del Partenariato sulle tematiche di interesse per la nuova programmazione approfondendone gli aspetti legati alla valutazione.

Il NVVIP, adempiendo a quanto disposto dalla citata DGR 142/2013, ha redatto i seguenti documenti:

- *Cronogramma delle attività di valutazione ex ante della programmazione 2014-2020*
- *Piano di lavoro e cronogramma dell'attività per la Programmazione ex ante dei Fondi strutturali (FESR-FSE)*
- *Piano di lavoro e cronogramma dell'attività per la Programmazione ex ante dei Fondi strutturali (FEASR)*

Il NVVIP ha inoltre elaborato un quadro di sintesi dello schema priorità, obiettivi e risultati confluito nella *Nota di commento alla tabella Europa 2020: elementi conoscitivi utili all'avvio del processo di programmazione* (nota n. 1 febbraio 2013), nota resa alla Programmazione unitaria. Successivamente il NVVIP ha predisposto un documento metodologico teso a specificare le modalità ed i contenuti dell'attività di supporto alla Segreteria tecnica (Nota metodologica NVVIP Supporto al processo di programmazione regionale 2020 Nota n. 2 – 11.02.2013). Tale documento è stato reso alla Programmazione Unitaria e al Gruppo di Programmazione.

Infine è stata predisposta una Nota sullo stato di avanzamento del supporto al processo di programmazione regionale 2014-2020 (Nota n. 3 – 9 marzo 2013).

Il direttore del NVVIP ha partecipato al Gruppo di Programmazione producendo un documento di indirizzo programmatico per l'impostazione generale delle scelte strategiche (Appunti per un documento strategico regionale per la programmazione dei FS 2014-2020 – luglio 2013).

### **2.2.6 Strategia aree interne**

Il NVVIP ha supportato la Programmazione unitaria nell'individuazione - con un processo di selezione che utilizza parametri che incrociano dati del DPS con informazioni e dati regionali - di macro aree obiettivo come prototipo per la Strategia delle Aree interne in Campania. In particolare il NVVIP, ha elaborato delle schede di ricognizione per quanto riguarda le 3 macro aree campane prescelte:

- Cilento interno — Valle Diano (6 sistemi territoriali)
- Alta Irpinia — Sannio (4 sistemi territoriali)
- Alto Matese — (3 sistemi territoriali)

Il NVVIP ha, inoltre, contribuito alla loro caratterizzazione territoriale e sociale (valutandone in particolare la capacità di Leadership territoriale) attraverso la griglia di indicatori fornita dal DPS. Le suddette schede di ricognizione delle aree interne della

Campania sono state trasmesse e adottate dalla programmazione unitaria durante la riunione del 20 dicembre.

Il NVVIP ha inoltre partecipato ai lavori del Gruppo Tecnico Centrale costituito da DPS e Ministeri titolari delle politiche dei servizi Essenziali e agli incontri sul tema delle Aree interne nella nuova programmazione promossi dal Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania, d'intesa con la Programmazione Unitaria, e organizzato nell'ambito del progetto Capacity SUD 1 del Formez PA.

## **2.3 Analisi a supporto delle valutazioni interne**

### **2.3.1 Aggiornamento dell'analisi di contesto**

Nel corso del 2013 è proseguito il lavoro di raccolta e validazione della base dati relativa alla costruzione di un quadro il più possibile aggiornato della condizione dell'economia e della società regionale, anche rispetto alle specificità dei vari contesti regionali.

Al riguardo, sono state acquisite e sistematizzate le informazioni provenienti sia dal sistema degli Indicatori – DPS ISTAT – per le politiche di sviluppo, sia gli indicatori BES per la misura del Benessere Equo e Sostenibile.

### **2.3.2 Analisi del contesto socio-sanitario in Campania: elementi di analisi territoriale**

In Campania il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari è caratterizzato da istanze di profonda ristrutturazione, dovute sia a fattori di mutamento della struttura sociale che a cambiamenti nel sistema organizzativo ed istituzionale ed a ridefinizioni delle politiche di finanziamento. Il presente studio analizza alcuni dei principali dati disponibili, prevalentemente demografici, sulle dinamiche in atto di interesse per il settore sociale e socio-sanitario, strutturandoli in modo funzionale alle specificità della regione Campania.

Lo studio si articola in tre parti. La prima parte analizza i dati dell'ultimo censimento della popolazione per delineare il quadro generale della struttura della popolazione in Campania, quando possibile assumendo come unità territoriale dell'analisi gli ambiti territoriali del Piano Sociale Regionale. La seconda parte analizza i principali dati legati ai determinanti della salute (ambiente, stile di vita e disuguaglianze sociali), sviluppando, ove possibile, un'analisi territorializzata degli stessi. La terza parte presenta uno studio dei sistemi di governance e government sovracomunale, discutendo come possono impattare sull'efficacia organizzativa dei sistemi socio-sanitari, ampliando l'orizzonte di riferimento della governance anche agli aspetti territoriali più generali.

L'approccio metodologico adottato si basa sulla spazializzazione dei fenomeni analizzati, che sono stati, per quanto possibile, interpretati anche grazie alla interpretazione cartografica delle banche dati disponibili, attraverso software GIS. La spazializzazione cartografica dei fenomeni sollecita riflessioni in merito alle modalità di aggregazione più consone, al di là dei limiti amministrativi, ad affrontare le diverse problematiche, nonché suggerisce spunti di ispirazione per individuare possibili nuove aggregazioni territoriali in vista del raggiungimento di diverse dinamiche di scala.

Lo studio può offrire spunti per costruire nuove visioni nella gestione dei servizi sociali e socio-sanitari al programmatore impegnato nella costruzione delle strategie nell'ambito delle politiche sociali, anche tenendo conto delle azioni che potranno essere promosse nel prossimo ciclo programmatorio 2014-2020. Lo studio può altresì offrire elementi di discussione al dibattito in corso sulla riorganizzazione delle geometrie istituzionali per la governance del territorio regionale, in un'ottica di trasversalità. Infine, può rappresentare un'esemplificazione concreta di un approccio innovativo di analisi e restituzione dei dati informativi in un'ottica territorializzata.

In conclusione, lo studio si presta a diverse chiavi di lettura e può essere utilizzato sia a livello regionale che a livello locale, anche in previsione delle scelte da operarsi nell'ambito di Europa 2020. Sono forniti spunti utili a riorganizzare la spesa e le strategie nel campo dei servizi sociali e socio-sanitari in modo da evitare possibili diseconomie e disfunzionalità organizzative e, al livello locale, suggerimenti su come indirizzare la propria ricerca di alleanze territoriali con altri soggetti con problematiche affini e su come gestire in modo più efficiente la governance territoriale.

In termini metodologici più generali, lo studio offre un'esemplificazione concreta di un approccio disciplinare che coltiva la trasversalità assumendo "il territorio" come punto di partenza condiviso per una lettura critica dei dati disponibili. Il rapporto è disponibile sul sito: [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

### ***2.3.3 Aggiornamento degli studi sul sistema sanitario in Campania***

Nel corso del 2013 è stato sostanzialmente aggiornato ed elaborato l'insieme delle statistiche e degli studi disponibili sul settore sanitario della Campania. Documento disponibile in bozza al dicembre 2013.

### ***2.3.4 Analisi dell'Industria in Campania***

La Campania, nonostante la crisi che ha colpito l'economia regionale e che ha drammaticamente ridotto il suo potenziale produttivo, rimane ancora la prima realtà industriale nell'ambito delle regioni della "convergenza", sebbene con una base manifatturiera messa nettamente a rischio – e fortemente ridimensionata in termini assoluti - dalla profondità e dalla durata del calo della domanda. In definitiva, il processo di deindustrializzazione - iniziato ben prima del 2008 – è proseguito senza particolari accelerazioni anche negli ultimi anni (quelli della crisi mondiale) ed ha interessato tutti i territori del Paese, mantenendo pressoché inalterate le posizioni relative e, quindi, confermando, pur con qualche limatura, il primato (relativo) della Campania nell'ambito delle regioni dell'Obiettivo "Convergenza".

Tuttavia, la conseguenza di questo andamento non è meno rilevante e grave per la tenuta e le prospettive dell'economia della Campania.

Se il posizionamento della regione – ed in particolare, del suo apparato manifatturiero – non sembra aver subito, con la crisi, un peggioramento significativo in termini "relativi", è il valore "assoluto" della caduta e del ridimensionamento che si è registrato nella base produttiva e industriale della regione che deve seriamente preoccupare.

Nell'ultimo decennio (2000-2010), infatti, l'industria della Campania ha perduto complessivamente quasi il 3,5% in termini di valore aggiunto (sul totale regionale), con una contrazione che corrisponde all'incirca ad un terzo del peso registrato nell'anno iniziale. La maggior parte di quest'arretramento (1,9%), poi, si è consumata nell'ultimo biennio (2008-2010) quando, con l'insorgere della crisi, il processo di

deindustrializzazione ha nettamente accelerato, raggiungendo livelli straordinari ed allarmanti.

A questo riguardo, l'archivio ISTAT-ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive) costituisce, ad oggi, la base informativa più aggiornata e più approfondita per cercare di ricostruire l'evoluzione e la consistenza della struttura produttiva a livello nazionale, regionale e territoriale.

Questi dati, infatti, consentono di misurare, con molti dettagli, le trasformazioni avvenute, la loro distribuzione territoriale, gli avanzamenti e i ritardi registrati nella performance del settore industriale, a partire da una rappresentazione aggregata dei processi che hanno interessato, nel lungo periodo, l'apparato manifatturiero della regione (in unità locali e addetti), fino all'individuazione dei caratteri più specifici con cui l'industria campana ancora si articola per settori di attività e territori.

Il registro è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione delle informazioni provenienti da fonti di diversa natura. La sua regolare tenuta garantisce l'aggiornamento nel tempo del complesso delle unità economiche attive, assicurando una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, sulla struttura della popolazione delle imprese e sulla sua demografia. La disponibilità di un registro unico di unità economiche permette di unificare la rete di informazioni economiche in quanto costituisce il presupposto necessario per integrare i risultati delle indagini effettuate sulle imprese. Il registro, infatti, rappresenta la base informativa di tutte le indagini Istat sulle imprese, viene utilizzato per le stime di Contabilità Nazionale e individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il loro riporto all'universo.

Le prime evidenze che emergono sottolineano molto chiaramente l'importanza e la dimensione di un processo di profonda trasformazione del sistema industriale della Campania che trae origine da due fattori.

Il primo elemento che occorre tenere presente nell'analizzare i dati, innanzitutto nel medio-lungo periodo, è di tipo strutturale e deriva dalla progressiva perdita di consistenza e di ruolo di alcune delle tipicità del modello di sviluppo regionale, caratterizzato fino agli anni '90, da un (relativamente) elevato tasso d'industrializzazione e da una marcata specializzazione produttiva in pochi settori industriali.

Il secondo fattore di accelerazione, più che di trasformazione, dei processi che hanno interessato l'economia regionale, ha invece una natura congiunturale e chiama in causa la crisi economica mondiale iniziata nel 2008, che ha finito per mettere allo scoperto in tutta la sua drammaticità l'avanzare di un fenomeno di deindustrializzazione (per molti un vero e proprio processo di "desertificazione" industriale), che ha raggiunto, anche in Campania, livelli di assoluto allarme.

In definitiva, all'incirca 3.600 Unità locali dell'industria hanno chiuso i battenti negli ultimi 20 anni in Campania – ma la contrazione è ben più sensibile dopo il 2007, quando la diminuzione degli stabilimenti è arrivata a toccare le 6.800 unità – mentre oltre un quarto dell'occupazione (quasi 62.300 addetti) è andato perduto nello stesso periodo.

Il risultato è quello di una base industriale molto più contenuta – dal punto di vista della consistenza e della capacità dell'attrezzatura produttiva disponibile – e, soprattutto, nettamente più debole, sia sul piano organizzativo, sia (e ancor più) su quello dimensionale, con una crescita ulteriore e certamente non marginale delle piccole e

piccolissime imprese e, quindi, con una riduzione delle dimensioni medie degli stabilimenti, passate da 7,2 (1991) a 6 addetti (2010).

Documento disponibile in bozza al dicembre 2013.

#### **2.3.4 Analisi della filiera aereospaziale in Campania**

L'analisi è stata sviluppata per contestualizzare le proposte di contratto di programma regionale oggetto di valutazione da parte del NVVIP nel corso del 2013.

Già oggi il settore aeronautico/aerospaziale della regione si caratterizza per competenze, asset ed aree di eccellenza che gli hanno consentito di registrare posizioni importanti, sia all'interno (in termini di incidenza sull'intero sistema industriale regionale), sia all'esterno con capacità progettuali e realizzative certamente non marginali anche sul più vasto mercato nazionale ed internazionale. Queste attività, peraltro, sono cresciute a ritmi elevati, grazie non solo alla forte richiesta proveniente dai grandi committenti (Airbus e Boeing) ma anche all'affermazione (e alla riconoscibilità) del comparto regionale come un segmento strutturato ed importante dell'offerta. Ciò nonostante, gli ultimi anni – soprattutto con l'insorgere della crisi mondiale – hanno anche fatto emergere alcune criticità che, se non opportunamente contrastate, potrebbero portare ad una perdita di capacità competitiva delle aziende campane.

Contribuire a consolidare le attività di questa “filiera” - sostenendo un programma d'investimenti (materiali ed immateriali) in grado di ammodernare l'attrezzatura produttiva, innovare processi e prodotti, qualificare le risorse e potenziare l'offerta – rappresenta indiscutibilmente un fattore determinante per la crescita competitiva delle migliori e più significative realtà imprenditoriali della regione. Trattandosi, peraltro, di esperienze “non isolate” nel sistema industriale, ma che anzi costituiscono, nei fatti, poli di aggregazione e di sviluppo manifatturiero di assoluta eccellenza - oltre che con un “peso” sicuramente rilevante sulla generazione di occupazione stabile e di qualità, sulla propagazione di effetti di domanda (nell'ambito di un sistema altrettanto specializzato ed importante di “fornitura industriale”) e, quindi, sulla formazione del PIL regionale – l'investimento e l'aiuto che si rivolge a queste iniziative ha tutti i requisiti per concorrere a potenziare le maggiori direttrici dello sviluppo industriale ed economico della Campania.

### **2.4 Valutazioni esterne**

Il NVVIP, nell'ambito del rapporto di collaborazione intrapreso con il valutatore del PSR ha partecipato a diverse riunioni con il settore fra cui il 23 aprile 2013 su “Europa 2020 e la PAC” e il 14 maggio 2013 su “Il nuovo regolamento e lo sviluppo rurale”. Il 10 giugno il NVVIP ha partecipato al confronto con il Partenariato Economico- Sociale per la divulgazione di un primo documento sulle opzioni strategiche per il PSR 2014-2020.

Il rapporto di collaborazione del NVVIP con il valutatore del PSR mira a ricomprendere i risultati e gli spunti della valutazione del PSR nell'ambito delle attività di valutazione unitaria anche alla luce di quanto previsto dalla nuova programmazione di Europa 2020.

## 2.5 Compiti derivanti da specifiche delibere

### 2.5.1 Valutazione dei Progetti superiori a 10 M€

#### *Il progetto SIAR – Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale*

La DGR n. 1715 del 20 novembre 2009, con cui si approvava il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13, prevedeva che il NVVIP fornisse un proprio parere ai ROO del FESR, per il finanziamento di operazioni a titolarità regionale che presentassero un valore superiore ai 10 M €. Ai sensi di questa delibera, nel 2012 è stata inoltrata al NVVIP la documentazione relativa all'intervento "Procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della Giunta Regionale della Campania" (lettera di trasmissione prot. 2012 0452042 del 12/06/2012 dall'AGC 6 Ricerca Scientifica, Statistica e Sistemi Informativi, ricevuta con prot. NVVIP n. 184 del 12 giugno 2012).

Alla luce di questa documentazione e di un incontro con il Responsabile del Procedimento, il NVVIP ha formulato un primo documento di osservazioni. L'inoltro della documentazione da parte della DG Università, Ricerca e Innovazione, rivisitata alla luce delle osservazioni del NVVIP e di una successiva delibera di rimodulazione di oggetto ed importo del progetto SIAR (la DGR n. 406/2012), è avvenuta nel 2013 (prot. NVVIP n. 251 del 19 novembre 2013).

Sulla scorta della nuova documentazione pervenuta, della scheda predisposta dal NVVIP e di un nuovo incontro di approfondimento con il Responsabile del Procedimento, il NVVIP ha quindi provveduto a formulare il proprio parere di competenza nel dicembre 2013.

### 2.5.2 Valutazione dei Contratti di Programma

Nel corso del 2013 il NVVIP su richiesta dell'UOGP ha espresso, ai sensi del decreto dirigenziale n. 31 del 14/09/2012, parere di competenza sulle proposte di Contratto di Programma presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico per manifestazione d'interesse – "Contratto di Programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania".

Per lo svolgimento di tale attività il NVVIP ha redatto nel maggio 2013 una *Nota metodologica e proposta operativa sulle analisi valutative finalizzate al parere NVVIP* nota trasmessa all'UOGP.

In particolare, nel corso del 2013, sono stati oggetto di parere i seguenti contratti di programma:

- Ampliamento e potenziamento degli stabilimenti Alenia Aermacchi in Campania;
- Supply Chain Industriale Aeronautica della Campania (SCIA);
- Tecneva;
- T2Star.

Sono state inoltre esaminate le due proposte presentate da Sistema Campania Scarl relative alla filiera automotive. Entrambe le proposte sono state oggetto di richieste di integrazione da parte del NVVIP e la fase di istruttoria non si è conclusa al dicembre 2013.

## 2.6 Altre Attività

### 2.6.1 Partecipazione a seminari, gruppi di lavoro, convegni, ricerche

Il NVVIP ha preso parte alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione.

Il NVVIP ha collaborato alla ricerca *La Valutazione degli esiti di lungo periodo dei programmi e dei progetti cofinanziati dal FESR in 15 regioni europee (1989-2012)* condotta dall'Università di Glasgow partecipando ad incontri e seminari.

Il NVVIP ha collaborato con il gruppo di ricerca incaricato dal FormezNuval dell'analisi finalizzata alla stesura di un codice etico per il funzionamento dei nuclei di valutazione. Nello specifico il NVVIP ha contribuito a fornire informazioni e suggerimenti che sono poi confluiti nello studio preparatorio alla stesura del Codice Etico. Lo studio prevede, oltre ad una *review* dei codici esistenti in Italia e all'estero e della letteratura esistente, anche una serie di interviste con componenti di Nuclei di Valutazione, con rappresentanti delle Amministrazioni regionali e centrali nelle quali Nuclei sono inquadrati, con valutatori e con osservatori

## 3. Risorse

Il NVVIP nel corso del 2013 si è avvalso di una segreteria amministrativa composta da funzionari regionali: dott. Luigi De Bernardo e dott.ssa Maria Teresa Iepariello.

## **Allegato 1 – Compiti conferiti al NVVIP dalla costituzione a dicembre 2013**

Si riporta a seguire l'elenco analitico dei compiti a vario titolo conferiti al NVVIP, ordinati, in ordine cronologico, in funzione delle diverse entità che hanno attribuito compiti al NVVIP. Sono inoltre evidenziati i compiti aggiuntivi attualmente in capo al direttore del NVVIP.

I compiti del NVVIP sono inizialmente stabiliti dalla L. n. 144 del 17.5.99 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.9.99. Compiti aggiuntivi sono poi dati al NVVIP da altre norme, del Ministero del Tesoro, dalla Conferenza Stato – Regioni, dal CIPE, dalla Cassa Depositi e Prestiti, oltre che dal POR Campania e dalla Giunta regionale della Campania.

Il quadro analitico dei compiti conferiti al NVVIP sintetizzato di seguito evidenzia con \* i compiti riferiti specificamente alla tornata di programmazione 2000-2006 mentre con \*\* sono segnati i compiti relativi ad attività esaurite, che non si prevede si ripropongano in futuro.

### **Compiti stabiliti dalla legge istitutiva**

#### **1. L. n. 144 del 17.5.99 (art. 1)**

- Fornire assistenza e supporto tecnico per le fasi di programmazione, formulazione e valutazione di documenti di programma, per le analisi di opportunità e fattibilità e per la valutazione ex ante di progetti ed interventi, tenendo conto in particolare di criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero della compatibilità ecologica degli investimenti pubblici;
- Fornire supporto alla gestione del "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici" (MIP)<sup>1</sup>;
- Svolgere attività volta alla diffusione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello territoriale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica;
- Assicurare l'integrazione con il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN)<sup>2</sup>;
- Certificare gli Studi di fattibilità che richiedono contributi alla Cassa Depositi e Prestiti, per l'accesso al fondo rotativo per la progettualità e per l'accesso al fondo per la progettazione preliminare ex. Artt. 4 e 5, come anche stabilito dalle circolari della Cassa Depositi e Prestiti n. 1240 e n. 1245 2001.

### **Compiti stabiliti da altre disposizioni nazionali**

#### **2. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.9.99**

- Fornire supporto alla diffusione ed all'attuazione degli strumenti della programmazione regionale, alle azioni di sviluppo locale, all'applicazione degli istituti della programmazione negoziata;
- Assicurare complessivamente (nell'ambito della rete dei Nuclei di Valutazione), una rete di risorse metodologiche e informative diffuse e condivise, in grado di valorizzare e trasferire le esperienze eccellenti, di elevare ed equilibrare il livello qualitativo e l'affidabilità delle politiche pubbliche di investimento, di ottimizzare l'impiego delle risorse progettuali e finanziarie, come anche stabilito nel Protocollo fra le Amministrazioni centrali e le Amministrazioni regionali ai fini della progettazione e costruzione della rete fra i nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Conferenza Stato – Regioni, 10.2.2000 e Delibera CIPE 4.8.2000).

#### **3. Decreto del Ministero del Tesoro del 28.1.2000**

- \*\* Valutare i progetti per la contrazione dei mutui da parte delle Comunità Montane per le finalità di cui all'art. 34 della Legge 144/99.
- 

#### **4. Decreto Legislativo 31 maggio 2011 , n. 88**

- Raccordarsi con il DPS per controllare, monitorare e valutare gli obiettivi raggiunti dall'attuazione degli interventi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

<sup>1</sup> Non essendo formalmente costituiti il MIP, tale compito può tradursi in "fornire supporto alla gestione dei sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici".

<sup>2</sup> Il NVVIP non è mai stato attivato in merito.



### **Compiti stabiliti da Delibere CIPE**

#### **5. Delibera CIPE 4.8.2000 sulle modalità attuative del QCS delle regioni obiettivo 1**

- \* Condividere “buone pratiche” e metodologie in grado di migliorare la qualità degli investimenti pubblici e l’efficacia del QCS e dei Programmi Operativi;
- \* Supportare ed eventualmente far parte del Gruppo Tecnico per le attività inerenti la riserva di premialità del 6%;
- Supportare l’Autorità di Gestione del POR nella predisposizione delle relazioni sul monitoraggio. Standardizzare le procedure di monitoraggio. Fornire supporto per il monitoraggio dei programmi.

#### **6. Delibera CIPE n. 88/2002**

- \*\* Predisporre uno specifico documento tecnico atto a verificare l’adeguatezza degli investimenti infrastrutturali programmati all’interno delle risorse destinate alle attività produttive nell’ambito delle Intese Istituzionali di programma.

#### **7. Delibera CIPE n. 20/2004; Delibera CIPE 35/2005; Delibera CIPE n. 14/2006 e Delibera CIPE n. 3/2007<sup>3</sup>**

- Relativamente agli interventi finanziati con le risorse nelle aree sottoutilizzate, predisporre una relazione tecnica che contiene: a) elementi di valutazione circa la rispondenza della proposta ai criteri di coerenza programmatica, la coerenza interna (la coerenza dell’insieme della proposta formulata) ed esterna (la coerenza della proposta rispetto agli altri strumenti con cui si attua la politica di sviluppo di quella Amministrazione); b) elementi informativi sui principali effetti economico-sociali attesi dalla proposta; c) una sintesi delle valutazioni di fattibilità esistenti per gli interventi proposti; d) l’indicazione degli interventi di importo superiore a 10 milioni di euro (quando reputato opportuno dalla Regione anche al di sotto) per i quali appaiono opportuni, ai fini dell’attuazione amministrativa, approfondimenti relativi alla fattibilità tecnica, procedurale e/o economico-finanziaria prima della firma dell’APQ, al fine di assicurare più adeguate condizioni di realizzazione.

### **Compiti stabiliti dalla Regione Campania**

#### **8. POR Campania 2000/2006**

- \* Diffondere ed attivare nell’amministrazione regionale metodologie e approcci operativi in grado di consentire livelli di attuazione del programma e metodi di selezione dei progetti rispettosi dei criteri delineati nel QCS e coerenti con l’obiettivo di massimizzare l’efficacia del programma medesimo (in collaborazione con il NVVIP del Ministero del MTBE ed in rete con il Comitato di attuazione dei Nuclei istituito dalla Conferenza Stato – Regioni);
- \* Promuovere programmi volti al rafforzamento e alla qualificazione del personale della Regione impegnato nell’attuazione del POR, caratterizzati da elevati livelli qualitativi sul piano dell’attività formativa e improntati a modalità operative delle azioni formative basate su requisiti minime comuni sul piano dei contenuti didattico – informativi, delle procedure, delle tecniche e delle metodologie proprie dei fondi strutturali e delle politiche di sviluppo (in collaborazione con il NVVIP del Ministero dell’Economia ed in rete con il comitato di attuazione dei Nuclei istituito dalla Conferenza Stato – Regioni);
- \* Costituire riferimento per il valutatore indipendente del POR.
- \* Diffondere la cultura della valutazione attraverso la realizzazione di programmi formativi e di sensibilizzazione;
- \* Operare la valutazione di fattibilità (con parere vincolante) dei progetti POR con importo superiore a 10 M€;
- \* Operare la valutazione di fattibilità (con parere vincolante) di tutti i progetti integrati territoriali e settoriali.

<sup>3</sup> La proposta di delibera CIPE di Programmazione del Fondo Aree sottoutilizzate attraverso le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro non prevede le attività di cui alle precedenti Delibere, ma è ragionevole ipotizzare che le successive disposizioni attuative affideranno ai Nuclei di valutazioni attività affini a quelle svolte precedentemente sulla materia.

**9. Delibera n. 270 del 19.1.2001 della Giunta regionale della Campania**

- Operare la valutazione di fattibilità (con parere non vincolante) di tutti i progetti regionali non POR con importo superiore a 10 M€<sup>4</sup>;
- Fornire supporto tecnico, metodologico e di standardizzazione per la formulazione e la valutazione ex ante dei programmi regionali;
- Fornire supporto tecnico per la valutazione in itinere ed ex post dei programmi;
- Coordinarsi con l'Autorità Ambientale regionale per la definizione e diffusione degli indirizzi tecnici e metodologici inerenti alla valutazione degli aspetti ambientali.

**10. Complemento di programmazione del programma Leader+**

- \* Partecipare alla selezione dei Piani di Sviluppo Locale così come specificati nel Programma Regionale Leader+.

**11. Autorità di Gestione del POR (giugno 2002)**

- \* Curare il rapporto di interfaccia con il Valutatore Indipendente del POR.

**12. Delibera n. 844 del 7.3.2003 della Giunta regionale della Campania**

- \* Valutare i rapporti di gestione trimestrali dei Progetti Integrati ed operare revoche o sostituzioni di progetti in caso mancato rispetto dei cronogrammi.

**13. Delibera n. 845 del 7.3.2003 e Delibera n. 848 del 10.6.2004 della Giunta regionale della Campania**

- \* Operare la selezione dei progetti contenuti nei PI relativi a misure integrabili diverse da quelle minime.

**14. Delibera n. 578 del 16.4.2004 della Giunta regionale della Campania**

- \* Operare la valutazione delle proposte di contratto di investimento contenute nei PI.

**15. Delibera n. 2442 del 1.8.2003 della Giunta regionale della Campania**

- \*\* Operare la valutazione delle proposte progettuali di intervento sui centri storici della Campania ex L. R. 26/2002.

**16. Delibera n. 1764 del 24.9.2004 della Giunta regionale della Campania**

- \* Coordinare, da un punto di vista metodologico ed operativo, l'intero processo valutativo relativo all'aggiornamento della Valutazione Intermedia del POR Campania;
- \* Individuare le modalità operative e metodologiche per l'attuazione del Progetto di Valutazione Intermedia del POR Campania;
- \* Condurre le attività valutative relative ai blocchi di analisi A (Analisi degli effetti del Programma) e C (Coerenza con le priorità delle strategie comunitarie di Lisbona e Göteborg) dell'aggiornamento della Valutazione Intermedia.

**17. Bando concorsuale di premialità a disegno regionale, di cui alla delibera CIPE n. 20 del 29.9.04 (BUR Campania n. 64 del 27 dicembre 2004)**

- \*\* Valutare i progetti candidati.

**18. Delibera n. 1201 del 23.9.2005 della Giunta regionale della Campania**

- \* Procedere, congiuntamente al Dipartimento dell'Economia della Regione, alla verifica almeno semestrale del rispetto dei cronogrammi analitici di attuazione dei PI predisponendo gli atti relativi alle revoche del finanziamento.

**19. Delibera n. 1243 del 30.9.2005 della Giunta regionale della Campania**

- In relazione alle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate (rifiinanziamento L. 208/98 periodo 2005/2008), definire adeguati processi, metodologie e strumenti di supporto alle attività ricognitive, programmatiche e istruttorie, di selezione di interventi e azioni, per il disegno di schemi di premi e sanzioni, per le attività di valutazione della coerenza programmatica, di analisi della fattibilità tecnico-procedurale ed economico-finanziaria, anche in riferimento alle

<sup>4</sup> Pur se non abrogata, tale disposizione della Delibera non è mai stata attivata nella prassi, pur avendo il NVVIP prodotto e pubblicato Linee Guida e schede per la presentazione dei progetti.

indicazioni, fornite dai soggetti proponenti e attuatori, circa le modalità e i costi della gestione, nonché la sostenibilità dei relativi oneri finanziari.

**20. Delibera n. 78 del 26.1.2006 della Giunta regionale della Campania**

- \* Valutare i casi nei quali la revoca o la sostituzione di un intervento inserito nel cronogramma critico di un PI provoca la caduta dell'intera filiera critica dei progetti di quel PI.

**21. Delibera n. 389 del 23.3.2006 della Giunta regionale della Campania**

- Redigere la relazione tecnica ex Delibera CIPE 35/05 di accompagnamento degli interventi. Tale relazione, oltre a quanto già previsto dalla normativa di riferimento, conterrà una più mirata valutazione dei singoli interventi, studi di fattibilità ed azioni di sistema allo scopo di verificarne preliminarmente le seguenti condizioni:
  - o Valenza strategica anche rispetto alla Programmazione strategica 2007/13;
  - o Sostenibilità tecnica-amministrativa;
  - o Sostenibilità economica, finanziaria e gestionale.
- \*\* Valutare gli interventi inseriti negli "Accordi di reciprocità" sulla base dei seguenti criteri:
  - o Valenza strategica della strategia di reciprocità a base dell'Accordo rispetto agli obiettivi/scelte/priorità d'intervento della strategia di sviluppo regionale 2007/13 ed agli indirizzi comunitari di Lisbona e di Goteborg;
  - o Efficacia delle modalità di convergenza ed integrazione programmatica, finanziaria ed operativa tra Progetto integrato e strumento/i di programmazione negoziata e tra queste con la strategia di reciprocità;
  - o Grado di avanzamento della spesa complessiva del Progetto Integrato e dello Strumento di Programmazione Negoziata realizzata alla data del 31 dicembre 2005;
  - o Modello gestionale proposto per l'attuazione dell'Accordo di Reciprocità;
  - o Individuazione, valenza e sostenibilità del Progetto portante della strategia di reciprocità o dello Studio di fattibilità relativo alla individuazione dello stesso;
  - o Impegno del Tavolo di Concertazione dello Strumento di Programmazione negoziata a destinare le eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per il finanziamento di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno del progetto portante la strategia di reciprocità.

**22. Delibera n. 824 del 23.6.2006 della Giunta regionale della Campania**

- Effettuare la valutazione ex ante del PSR-FEASR e dei PO FESR e FSE per il ciclo di programmazione 2007-2013 e del Programma Attuativo del FAS 2007-2013.

**23. Delibera n. 1041 del 1.8.2006 della Giunta regionale della Campania**

- Organizzare il "parco progetti regionale";
- Valutare le proposte progettuali presentate.

**24. Delibera n. 1516 del 7.9.2007 della Giunta regionale della Campania**

- \* Valutare nuovi interventi nell'ambito dei Progetti Integrati nei limiti delle economie finanziarie disponibili in ciascun P.I. e limitatamente a progetti, o stralci di essi, già presentati o contestualmente presentati al Parco Progetti Regionale di cui alla DGR n. 1041/06, dando priorità a quei progetti eventualmente già presentati al Bando di premialità regionale di cui alla DGR n. 2092/04 e classificatisi idonei nella relativa graduatoria.

La relativa attività di valutazione da parte del NVVIP dovrà avere la priorità rispetto a tutte le altre attività in cui il NVVIP stesso è coinvolto.

Sarà competenza del NVVIP verificare che il progetto per il quale è richiesto il finanziamento sia stato presentato al Parco Progetti Regionale.

**25. Delibera n. 395 del 9.3.2007 e Delibera 1286 del 17.7.2007 della Giunta regionale della Campania**

- \*\* Effettuare l'istruttoria degli studi di prefattibilità predisposti ai sensi dell'accordo di programma quadro "Studi di fattibilità" stipulato con il Mi.S.E.;
- \*\* Esprimere un parere sulla opportunità tecnica di proseguire nella II Fase (redazione studi di fattibilità) e formulare indicazioni di orientamento tecnico per la realizzazione della II Fase, tenendo conto del programma e della metodologia presentati dal progettista.

**26. Decreto del presidente della giunta regionale della Campania n. 153 del 25 luglio 2008**

- Supportare la struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria in relazione alla valutazione ed al monitoraggio dei programmi, dei piani e dei progetti.

**27. Decreto Dirigenziale N. 28 del 5 agosto 2008 (AGC sviluppo attività settore primario)**

- \*\* Effettuare l'istruttoria tecnica dei progetti presentati nell'ambito del bando a valere sulla misura 1.4 del POR Campania 2000-2006 (reti irrigue).

**28. Delibera n. 1558 del 1.10.2008 della Giunta regionale della Campania**

- Effettuare, relativamente all'Elaborazione del DOS o Preliminare di PIÙ (Programmi Integrati Urbani PIÙ Europa), l'analisi di coerenza del Programma con la strategia dell'Obiettivo Operativo 6.1 – Asse VI – PO FESR 2007 – 13.

**29. Delibera n. 467 del 18.3.2009 della Giunta regionale della Campania**

- Effettuare la valutazione ex ante del preliminare del DOS del PIU Napoli.

**30. Delibera n. 210 del 6.2.2009 della Giunta regionale della Campania**

- Sostenere il gruppo di coordinamento del "Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio".

**31. Delibera n. 322 del 23.2.2009 e Delibera n. 451 del 13.3.2009 della Giunta regionale della Campania.**

**Decisione del Gruppo di coordinamento della Programmazione Unitaria del 24.9.2010**

- Il direttore del NVVIP è nominato Responsabile del Piano unico di valutazione. Al Responsabile del Piano Unico di Valutazione sono affidati i seguenti compiti:
  - o redigere il Piano ed elaborare proposte per eventuali modifiche e/o integrazioni;
  - o verificare l'attuazione del Piano e individuarne le criticità, con particolare attenzione al rispetto dei tempi di realizzazione delle attività valutative;
  - o supportare l'organizzazione e la conduzione delle attività partenariali necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione;
  - o coordinare le attività di valutazione della programmazione unitaria;
  - o relazionare al Responsabile della Programmazione Unitaria ed al Gruppo di coordinamento sull'attuazione del Piano;
  - o relazionare, per conto dell'amministrazione regionale, sul Piano stesso e sugli esiti delle valutazioni, nelle sedi di sorveglianza dei Programmi, con cadenza almeno annuale, così come previsto dalla delibera CIPE n. 166/2007;
  - o dare inizio e coordinare le attività valutative interne (di competenza del NVVIP) secondo i piani di lavoro che regolano il funzionamento dell'ufficio, informando il Gruppo di coordinamento del relativo avanzamento e dei risultati conseguiti;
  - o proporre, ai fini dell'attuazione delle attività valutative "esterne", in ottemperanza della tempistica prefigurata nel Piano, al Gruppo di Coordinamento di dare mandato alle Autorità di Gestione dei diversi programmi interessati di avviare le valutazioni previste.
- Il NVVIP, ai fini del Piano è chiamato a:
  - o sostenere l'amministrazione nella redazione, aggiornamento ed attuazione del Piano;
  - o partecipare al processo di ascolto delle esigenze conoscitive, all'interno e all'esterno dell'amministrazione;
  - o proporre temi e domande di valutazione; istruire le attività partenariali e di selezione delle valutazioni;
  - o in fase di attuazione del Piano, sostenere i responsabili dell'attuazione nei processi di autovalutazione;
  - o per attività di valutazione esterna, a svolgere attività di gestione tecnica laddove non delegata a Steering group ad hoc costituiti ;
  - o partecipare formalmente ad eventuali Steering group delle singole valutazioni;
  - o in quanto valutatore interno, condurre direttamente le valutazioni interne<sup>5</sup>;
  - o partecipare alle attività a sostegno della qualità dei processi di valutazione e della costruzione di capacità di valutazione condotte dal SNV.

<sup>5</sup> Così come previsto nel Piano delle Attività valutative della programmazione 2000/06 e 2007/13.

### **32. Delibera n. 326 del 6.3.2009 della Giunta regionale della Campania**

In relazione ai “grandi progetti” del PO FESR 2007-2013:

- coordinarsi con la struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria in relazione alla valutazione ed al monitoraggio dei programmi, dei piani e dei progetti;
- svolgere la valutazione dei GP (con il supporto dell’Autorità Ambientale regionale) e di formulare il parere previsto dalla procedura di cui alla delibera, provvedendo a definire, in via propedeutica, gli elementi di valutazione;
- esaminare i piani di lavoro dei responsabili dei grandi progetti, rilasciando un monitoraggio mensile;
- analizzare lo SdF ed il formulario dei GP richiedendo integrazioni e/o modifiche al fine di pervenire all’emanazione di un parere obbligatorio e vincolante.

### **33. Delibera n. 1131 del 19.6.2009 della Giunta regionale della Campania**

In merito ai Progetti Integrati per Aree Protette (PIRAP):

- Partecipare al tavolo di procedura negoziale PIRAP;
- Partecipare al Gruppo Tecnico Operativo istituito dal tavolo di procedura negoziale PIRAP;
- Partecipare alle attività di programmazione, supervisione e coordinamento della procedura PIRAP;
- Curare la prima fase della procedura di valutazione dei PIRAP (ricezione, ammissibilità, istruttoria, valutazione, negoziazione complessiva del PIRAP).

N.B. La procedura stabilita dalla Delibera di cui sopra è stata successivamente chiarita dall’AGC 11, che ha incaricato il NVVIP essenzialmente di curare la prima fase della procedura di valutazione.

### **34. Delibera n. 1291 del 31.7.2009 della Giunta regionale della Campania**

\*\* In merito agli Accordi di Reciprocità:

- Coordinare e realizzare la procedura valutativa delle proposte di Programma di Sviluppo Territoriale presentate dai Parteneriati Istituzionale Locali;
- Supportare l’Amministrazione regionale per l’emanazione di tutti gli atti amministrativi necessari all’attuazione degli Accordi di Reciprocità, ivi compreso l’avviso pubblico.

### **35. Decreto dirigenziale n. 534 del 10.9.2009 dell’AGC 03 Programmazione, Piani e Programmi.**

\*\* In merito agli Accordi di Reciprocità il decreto di approvazione dell’avviso fissa le procedure da applicare per la valutazione della prima fase e stabilisce le tempistiche.

### **36. Delibera n. 1715 del 20.11.2009 della Giunta regionale della Campania**

Valutazione dei progetti  $\geq 10$  MEuro a valere su risorse del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 (POR FESR) Le Linee Guida Progetti  $\geq 10$  MEuro a valere su risorse POR FESR 2007-2013

### **37. Decreto dirigenziale n. 736 del 31.12.2009 dell’AGC 03 Programmazione, Piani e Programmi.**

\*\* In merito agli Accordi di Reciprocità il decreto approva il Documento di Indirizzo per l’attuazione della fase valutativa negoziale. È previsto che il NVVIP svolga la valutazione degli interventi presenti nel Programma di Sviluppo Territoriale attraverso: a) la verifica dei requisiti minimi; b) la valutazione di coerenza. Il NVVIP potrà richiedere, ove necessario, eventuali integrazioni delle schede.

### **38. Delibera n. 231 del 12.3.2010 della Giunta regionale della Campania**

\* Predisporre le analisi e le valutazioni utili alla redazione del Rapporto Finale del POR 2000-2006, supportando a tal fine l’Autorità di Gestione.

### **39. Programma Operativo Interregionale (POIn) “Attrattori culturali, naturali e turismo” (dicembre 2009)**

Supportare l’Amministrazione nell’identificazione e disseminazione di buone pratiche.

**40. Piano di valutazione unitario del POIn “Attrattori culturali, naturali e turismo” (dicembre 2009)**

\* Responsabilità e monitoraggio del Piano di valutazione e responsabilità delle valutazioni (in capo al Direttore del NVVIP ex DD AdG POIn n. 4 del 10.12.2009).

**41. Decreto n. 1 del 19.7.2010 del Commissario ad acta ex art. 14 comma 22 del DL 31 maggio 2010 n. 78**

Il direttore del NVVIP è chiamato a far parte della Struttura tecnica di supporto per la predisposizione del Piano di Stabilizzazione Finanziaria (ex art. 14 comma 22 del DL 78/2010).

**42. Delibera n. 122 del 28.3.2011 della Giunta regionale della Campania**

In merito ai Grandi Progetti ed ai Grandi Programmi del POR FESR 2007-2013:

- Operare la valutazione secondo i criteri già delineati negli “Elementi di valutazione per i Grandi Progetti prodotti dal NVVIP;
- Supportare l’unità Operativa Grandi progetti nelle attività di monitoraggio e controllo di gestione in fase di realizzazione dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi fino alla completa realizzazione delle iniziative.
- Raccordarsi con l’unità Operativa Grandi progetti nel coordinamento delle attività di alta sorveglianza dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi.

**43. Delibera n. 223 del 24.5.2011 della Giunta regionale della Campania**

Collaborare, per le attività di propria competenza, con il NVVIP Conti Pubblici Territoriali

**44. Delibere n. 432 del 9.8.2011 della Giunta regionale della Campania e n. 612 del 29.10.2011 della Giunta regionale della Campania e Regolamento regionale n. 12 del 15.12.2011**

- svolgere le funzioni di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144;
- curare la valutazione di programmi e progetti di intervento ordinario e straordinario elaborati dalla Regione;
- svolgere funzioni valutative di supporto al responsabile della programmazione regionale unitaria, nonché all'attività degli uffici di diretta collaborazione, anche con riguardo all'attività di valutazione dell'impatto della regolazione e all'attività dell'ufficio di cui all'articolo 37, comma 3.

**45. Decreto Presidente Giunta n. 313 del 31/12/2011**

Il direttore del NVVIP è chiamato a far parte della Commissione regionale per l’"health technology assesment e dell'horizon scanning nelle strutture sanitarie”.

**46. Delibera n. 298 del 28.6.2012 della Giunta regionale della Campania**

- fornire il supporto necessario alla Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 al fine di procedere alla rimodulazione del programma

**47. Lettera del 19.7.2012 del Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania**

- Eseguire la valutazione di accompagnamento alla revisione del POR FESR 2007-2013

**48. Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 dell’UOGP**

- Fornire un parere sulle proposte di contratto di programma per lo sviluppo innovativo di filiere manifatturiere strategiche in Campania

**49. Delibera n. 603 del 19.10.2012 della Giunta regionale della Campania**

- svolgere le funzioni di valutazione in itinere degli interventi di interesse regionale inclusi negli APQ stipulati a valere sul FSC (la valutazione integra il rapporto annuale di monitoraggio dell’accordo allegato al RAE); redigere un rapporto di valutazione ex post sull’efficacia degli interventi di interesse regionale inclusi negli APQ stipulati a valere sul FSC e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori.

**50. Delibera n.142 del 17/06//2013 della Giunta regionale della Campania**

- affida (p. 9 della DGR) al NVVIP l'attività di Valutazione ex ante della programmazione dei Fondi strutturali 2014/20 e del FEASR 2014/20.
- richiede al NVVIP un contributo alle attività della Segreteria Tecnica per la Programmazione Unitaria.
- richiede al direttore del NVVIP la partecipazione al Gruppo di Programmazione.